

CLISSON-FRANCE 2011

# HELLFEST



FRIDAY 17 JUNE

SATURDAY 18 JUNE

SUNDAY 19 JUNE

## MINISTAGE 01

**IGGY AND THE STOOGES**

**ROB ZOMBIE**

**DOWN**

**THE CULT • DISTURBED**  
ALTER BRIDGE • ARCHITECTS • VALIENT THORR

**SCORPIONS**

**Black Label Society**

**APOCALYPTICA**

**THIN LIZZY • UFO • HAMMERFALL**  
ANGEL WITCH • CRUCIFIED BARBARA • BLACKRAIM

**OZZY OSBOURNE**

**Judas Priest**

**MR. BIG**

**CAVALERA CONSPIRACY**  
DUFF MAC KAGAN'S LOADED  
WYKNE STATIC • FIREWIND • SUP

## MINISTAGE 02

**IN FLAMES**

**MORBID ANGEL**

**MESHUGGAH • THE EXPLOITED**  
MAXIMUM THE HORMONE • DAGOBA  
THE DWARVES • SUICIDE SILENCE • KLONE

**Coroner**

**KREATOR**

**SODOM • DESTRUCTION**  
MUNICIPAL WASTE • THE HAUNTED  
MEXONG DELTA • WHIPLASH • LYZANXIA

**Opeth**

**Therion**

**DORO • ANATHEMA**  
PAIN OF SALVATION • ORPHANED LAND  
ATHEIST • TURISAS • AUDREY HORNE

## RockHard TENT

**MALEVOLENT CREATION**

**GORGUTS • BELPHEGOR**  
VADER • UNLEASHED • KRISJUN • DODHEIMSGARD  
MALEVOLENT CREATION • SVART CROWN

**BOLT THROWER**

**TRIPTYKON • 1349**  
SEPTIC FLESH • SKYFORGER • EXHUMED • HAIL OF BULLETS  
SKELETONWITCH • TOTAL FUCKING DESTRUCTION

**TERMINAL ISSUE**

**DARK TRANQUILLITY • KORPIKLAANI**  
MORGOOTH • GRAVE • TSJUDER  
LAST DAYS OF HUMANITY • ARKONA • IMPUREZA

## TERRORIZER TENT

**MONSTER MAGNET**

**THE MELVINS • CLUTCH**  
CORROSION OF CONFORMITY  
THE YOUNG GODS • KARMA TO BURN • EYEHATEGOD  
MASTERS OF REALITY • CHURCH OF MISERY • KRUGER  
IN SOLITUDE • MY SLEEPING KARMA • HANGMAN'S CHAIR

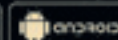
**BAD BRAINS**

**CONVERGE • TERROR**  
COMEBACK KID  
D.R.I. • TIMES OF GRACE • US BOMBS • SHAI HULUD  
RAW POWER • YOUR DEMISE • DEEZ NUTS  
NASTY • ARMA GATHAS

**KYUSS LIVES!**

**HAWKWIND**  
ELECTRIC WIZARD • GOATSLAKE  
GRAND MAGUS • KYLESA • BLACK DAHLIA MURDER  
BUZZOV-EN • KNUT • THE OCEAN • RED FANG  
THE GATES OF SLUMBER • MORNE

Free Hellfest app available on iPhone and Android !



INFOS AND TICKETS ON [WWW.HELLFEST.FR](http://WWW.HELLFEST.FR)





6,5

## GLEN DROVER

Metalusion

(Magna Carta/Edel)

Eidolon, Testament e Megadeth. Questo il curriculum essenziale di Glen Drover, da circa vent'anni chitarrista metal nel DNA (il titolo del CD non è casuale). Le sue doti tecniche sono innegabili, ma fino ad oggi Glen ha sempre scelto per lo più di mettere il suo stile al servizio dei vari progetti, senza mai candidarsi con vanità al ruolo di guitar hero di turno. Il momento di dire la sua, con carattere, arriva su questo disco solista tutto strumentale, lavorato in lungo lasso di tempo e con molti ospiti speciali, in cui la chitarra di Drover si fa perno di un universo musicale di ampio spettro, dal metal più puro al prog più contaminato fino addirittura al jazz. Multifaccettate velleità tecnico-compositive, in un carosello di brani originali e remake miratissimi alle sue influenze. Un passo importante, senz'altro ambizioso, ma motivato in primis dalla passione, dall'amore incondizionato per la musica. Certo, non è un disco per tutti, dal panorama vario sì ma anche dall'approccio specifico, che farà la felicità degli appassionati del genere, sia che nel cuore abbiate Al Di Meola, Zappa oppure Joe Satriani.

Barbara Caserta



7,5

## FAITHSEGE

Faithsedge

(Scarlet/Audioglobe)

È difficile catalogare questo Faithsedge, progetto del cantante californiano Giancarlo Florida. Giancarlo (nonostante l'origine italiana è americanissimo) ha alle spalle collaborazioni con produttori importanti come Mike Talanca (David Bowie) e Juan Croucier (ex Ratt) e, per l'occasione, ha deciso di concentrarsi invece su qualcosa di proprio. Assoldati il bassista e produttore Fabrizio Grossi (Glenn Hughes/Steve Vai) e il chitarrista Alex De Rosso (Dark Lord/Dokken), ecco che nasce, appunto, Faithsedge. La musica di questo gruppo è un misto di hard rock e metal in stile primi anni Novanta, con elementi mutuati da band metal prog come Queensrÿche o Fates Warning e un eccellente lavoro dal punto di vista delle costruzioni vocali. Ne risulta un disco non immediato ma comunque ottimamente caratterizzato dal punto di vista melodico, suonato in maniera spettacolare e con una serie di ottimi brani. Qualche esempio? Se Another Chance apre il disco all'insegna di un sound martellante ed epico, There's Still Hope ci offre un riffing class metal di alta scuola, ed Hold On è una power ballad personalissima e ricercata. Bell'esordio!

Daniele Purrone



7

## FIREFORCE

March On

(7Hard/Andromeda)

I Fireforce sono una formazione proveniente dal Belgio dedita ad un power metal grezzo e primordiale di chiara scuola tedesca. Dopo la pubblicazione dell'EP Moonlight Lady, i belgi arrivano finalmente al disco di debutto. March On contiene brani per veloci, ruvidi e taglienti, influenzati dai più grandi nomi del panorama teutonico. Gamma Ray, ma soprattutto Grave Digger e Running Wild proiettano una possente aura su pezzi come Coastal Battery o The Only Way. Born To Play Metal sembra provenire dalla magica penna del capitano Rock'n'Rolf, infatti le melodie epiche ed incalzanti della canzone ne fanno un credibile inno dalle tinte piratesche. Flype, il cantante dei Fireforce, non strabilia per capacità tecnica, ma la sua ugola sporca e roca possiede un innato fascino che farà la gioia dei defender più incalliti. March On non può certo definirsi il massimo dell'originalità, ma l'onestà e l'attitudine della band sono fuori discussione, soprattutto se le idee sono presenti e molto valide. Heavy metal senza compromessi, questa è la filosofia della formazione belga, autrice di un disco di debutto davvero niente male. Continuando su questo percorso, i Fireforce potranno sorprenderci ancora in futuro.

Andrea Raffaldini

## JOE BONAMASSA

Dust Bowl

(Mascot/Edel)

Ne ha fatta di carriera, Joe Bonamassa, dai tempi in cui era il chitarrista di Joe Lynn Turner su ottimi album come Holy Man e JLT. Lo stesso Joe, all'epoca, non mancava di lanciarsi in lodi sperticate nei confronti del chitarrista di Utica, dicendo che sarebbe diventato una stella dello strumento. Oggi, ad undici anni di distanza, Joe può proprio dire di averci visto giusto: il nome di Bonamassa è rispettabilissimo negli ambienti della chitarra blues, e la sua versatilità gli ha permesso di conquistarsi un posto al sole nel supergruppo hard rock Black Country Communion. Dust Bowl non aggiunge nulla a quanto fatto dal chitarrista fino ad oggi, ma resta pur sempre un disco di qualità elevatissima, che mette in mostra la visceralità e il gusto del virtuoso italo-americano. Brani originali come l'opener Slow Train e Dust Bowl dimostrano come Joe sia tranquillamente in grado di scrivere standard di elevato spessore,



mentre cover come Heartbreaker dei Free (valorizzata dall'interpretazione di Glenn Hughes) mettono in risalto le capacità di arrangiatore ed esecutore del Nostro. Nel complesso siamo quindi di fronte ad un disco davvero emozionante, che offre altri momenti di gloria in Sweet Rowena (con la partecipazione di Vince Gill), nella ballad The Last Matador Of Bayonne e nella rocciosa The Whale That Swallowed Jonah. Un album di pura passione blues, per un fuoriclasse del feeling virtuoso!

Daniele Purrone



7,5

## FOO FIGHTERS

Wasting Lights

(RCA/Sony)

Il motivo per cui i Foo Fighters hanno avuto negli anni una crescita esponenziale è che Dave Grohl e soci hanno perfezionato una formula di successo che è il giusto punto d'incontro tra melodia adolescenziale e radiofonica (il singolo Rope) e ruvidi fraseggi di chitarra hard che mantengono loro una credibilità all'interno della comunità dei fan del rock più duro. I Foos sanno come fare un buon pezzo aggressivo e rugginoso, perché le loro radici sono negli anni Settanta e si sente già dall'attacco dell'iniziale Bridge Burning. Infatti registrano anche in analogico e con la copertina evocano le visioni psichedeliche dei Cream. La musica si fa colorata ed allegra, frizzante nelle melodie di Dear Rosemary o di Miss Misery e I Should Have Known, ma partorisce con White Limo uno degli episodi più grezzi e rabbiosi della discografia della band. La formula vincente è appunto un equilibrio quasi perfetto tra delicatezza (Back & Forth) e irruenza fisica. Sappiamo che Dave Grohl è fan tanto del country quanto del metal e pensiamo che si senta, anche se, e questo è l'unico limite, ogni tanto si ha la sensazione che sia musica fatta apposta per piacere a tutti.

Stefano Cerati